



DUOMO

in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0426 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

(Lecture: Gs 5, 9-12; Sal 33; 2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32)

IV DOMENICA DI QUARESIMA - 30 MARZO 2025



Dal Vangelo secondo Luca 15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore

UN PADRE CHE NON SMETTE MAI DI ACCOGLIERCI

Disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò...». Ci sono storie che si ripetono, storie di famiglie che rappresentano un po' ogni famiglia, storie di porte sbattute, di silenzi pesanti, a volte di grida di insofferenza, di mormorii tra fratelli e sorelle, di dolori trattenuti. Oggi Gesù ce ne racconta una per dirci di un padre, quello sì, un po' particolare. Istantaneamente mi immedesimo nel figlio minore, quel ragazzo spavaldo, forse superbo, che con fare sprezzante si rivolge al padre chiedendogli la sua parte di eredità e che va via sbattendo la porta di casa. Petto gonfio, a passi decisi, mi avvio verso la libertà. Forse tiro pure un sospiro di sollievo. Mi sento un sogno in volo: cosa cerco? Cosa mi aspetto? Feste, risate, avventure e piaceri infiniti, «sogni di gloria» insomma. Nulla può fermarmi, sono padrone del mondo, finalmente. Non penso a mio padre, che senza fiatare mi ha guarda-

to allontanare: cosa avrà provato sentendo i miei passi lontani? Il suo cuore di quanto si sarà gonfiato? Non voglio pensarci, oggi ci sono solo io e voglio godermela. E Lui aspetta, quel Padre che non smette mai di essere padre, aspetta sperando, sempre sul terrazzo di casa, caso mai torni. I giorni passano e il vestito lussuoso è diventato un cencio, non ho più uno spicciolo e gli amici, quelli con i quali ho brindato, mi hanno lasciato solo. Ho fame mentre là, a casa mia, persino i servi mangiano in abbondanza. La fame di un pezzo di pane mi muove, non l'amore. «Mi alzerò... andrò... gli dirò...» il futuro è già presente, il ragazzo ha capito. È bastata la fame, è bastato sentire i morsi di un paradiso non artificiale, i morsi dell'infinito. Ed eccolo che a passi svelti, si incammina: forse tra sé e sé ripete le parole da dire al padre, parole di scusa, di vergogna. Non ne ha il tempo: vede il Padre che gli corre incontro, le sue braccia lo stringono forte, forse proprio per non farlo parlare, i due cuori si toccano. Finalmente sei tornato. Così è Dio, il Dio del «Che bello!», il Dio della festa. Peccato che arrivi il fratello maggiore, quello sempre troppo fedele, sempre perfetto, sempre giusto, quell'insopportabile sapientone al quale, solo ora, mi scopro di assomigliare. Ma Lui, il Padre, non si lascia rovinare la festa, Lui «beveva, cantava, rideva. Quei rimproveri non li ha neanche sentiti. Era un tipo d'uomo particolare: sentiva solo la gioia; per il resto, era sordo». (Christian Bobin) (L. Verdi)

Salmo responsoriale (sal 33/34)

R/. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

DOMENICA 30	Ore 8.30 : def. Romolo e Antonia; def. Fam. Stievano Ore 10.00 : def. Uliari Pietro Ore 11.30 : def. Giuseppe e Ersilia; def. Maria e Franco Ore 19.00 : def. Leo; def. Ugo, Virginia e Maria
LUNEDÌ 31	Lecture: <i>Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54.</i>
	Ore 10.00 : Pro popolo Ore 19.00 : def. Bruno
MARTEDÌ 01	Lecture : <i>Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16</i>
	Ore 10.00: def. Luisa, Dino e Carlo Ore 19.00: def. Maria e Valentino
MERCOLEDÌ 2	Lecture : <i>Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30.</i>
	Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : def. Matteo; def. Corinna, Maria, Alda e Carlo Correggioli
GIOVEDÌ 3	Lecture : <i>Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47.</i>
	Ore 10.00 : def. Aldo Ore 19.00 : Pro Animabus
VENERDÌ 4	Lecture : <i>Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30.</i>
	Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : def. Pietro Parrozzani
SABATO 5	Lecture : <i>Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53</i>
	Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : def. Raffaele

> **Domenica 30 marzo - Domenica IV di Quaresima**

Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica

> **Lunedì 31 marzo -**

Ore 17.00 - Stazione Quaresimale dal Santuario dell'Addolorata al Duomo
"Indulgenza e condono dei debiti"

> **Mercoledì 2 aprile**

Ore 20.45 - CONCERTO DI PASQUA

"La Passione" di Franz Joseph Haydn per Soli, Coro e Orchestra

> **Giovedì 3 aprile**

Ore 17.30 - S.Messa a San Leopoldo

Ore 20.45 - VIA CRUCIS

(via Vasoin, via Bianchini, via Mons. Vallini, Capitello Maria Madre Accogliente)

> **Sabato 5 aprile**

Ore 11.00 - Battesimo di Vaiti Bianca Maria e Masiero Matteo

Ore 15.00 - Incontro genitori e fanciulli di II elementare

Ore 17.00 - Incontro Cresimandi

> **Domenica 6 aprile - Giornata della Condivisione**

Ore 16.00 - PRIMA CONFESSIONE

Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica

DOMENICA 6 APRILE 2025

 **GIORNATA DELLA CONDIVISIONE**



« **FRATERNITA' E SOLIDARIETA'**
PER CRESCERE
COME COMUNITA' »



RACCOLTA DI: GENERI ALIMENTARI,
PRODOTTI PER L'IGIENE.



www.duomorovigo.it